

## PROCEDURE - VADEMECUM COVID-19

(aggiornamento 08.10.2020)

Il Governo favorisce, per quanto di sua competenza, la piena attuazione del Protocollo.

### **Specifiche sulle misure di contenimento minime da adottare / adottate **dovute al DL 125/2020 del 07.10.2020 in vigore dal 08.10.2020****

Misure di contenimento	Livelli di contenimento
<p style="text-align: center;"><b>Informazione per affissione e/o consegna</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.</li><li>- Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS (<a href="http://www.viaggiare Sicuri.it">vedi www.viaggiare Sicuri.it</a>)</li><li>- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio</li><li>- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)</li><li>- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti</li><li>- L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.</li><li>- Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione</li></ul>

**L'accesso deve essere limitato alle sole persone autorizzate**

Il personale, (eventualmente anche clienti ed utenti-visitatori), **prima dell'accesso al luogo di lavoro è sottoposto al controllo della temperatura corporea**. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Chi durante la propria attività e permanenza in Azienda riscontrasse/ro tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante. Il datore di lavoro comunicherà tempestivamente tale circostanza, tramite il medico competente di cui al d.l. n.81/2008 e/o l'ufficio del personale all'ATS (ASL) territorialmente competente la quale fornirà le opportune indicazioni cui la persona interessata deve attenersi. NB:

- 1) La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare a temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi (v. infra).
- 2) Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.

- qualora un dipendente interno o esterno (cliente / utente) presenti una temperatura  $\geq 37,5^{\circ}\text{C}$ , non sarà autorizzato ad accedere ai locali aziendali ed invitato ad abbandonare la struttura. In tal caso deve essere allertato il Medico Competente per concordare eventuali misure preventive addizionali; nel caso di verificata positività con termometro digitale sarà possibile effettuare rilievo di contraddittorio con termometro tradizionale; Idem per insorgenza durante lo svolgimento dell'attività
- ~~è impedito l'accesso in stabilimento al personale non addetto ai reparti produttivi (salvo portineria, servizi infermieristici, pulizie e disinfezione, manutentori interni);~~
- ~~il personale Aziendale e gli appaltatori / trasportatori residenti nei comuni diversi dalla sede aziendale possono accedere solo per esigenze produttive, diversamente devono astenersi dal recarsi in azienda.~~  
 Si ricorda che i Lavoratori subordinati devono disporre costantemente della dichiarazione del Datore di Lavoro a giustificazione del proprio posto / sede lavoro  
 Sono ammessi spostamenti tra i comuni solo per dimostrate esigenze lavorative (per attività consentite), di assistenza sanitaria e acquisto generi alimentari indispensabili. A tale proposito necessita autodichiarazione personale a giustificazione delle condizioni ammissibili.
- Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS ([vedi www.viaggiasesicuri.it](http://www.viaggiasesicuri.it))
- L'accesso di fornitori esterni: mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite all'ingresso aziendale o preventivamente comunicate, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti (preferibilmente su appuntamento)
- Gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono eventualmente individuati servizi igienici dedicati. Divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente. Garantita adeguata pulizia giornaliera
- Riduzione per quanto possibile dell'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi devono garantire il rispetto di tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al presente documento
- Il servizio di trasporto organizzato dall'azienda (se previsto) garantisce e rispetta la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.
- Il contenuto del presente documento è esteso alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive (salvo concordato interruzione lavori). In casi di esiti positivi al tampone COVID-19 l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti. L'azienda committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.
- Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa). Dove è possibile, si dedica una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni


## Specifiche procedure igieniche/ di disinfezione



le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.

data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria (FFP2, o chirurgiche, o in deroga INAIL e/o ISS, o Comunitarie)

- la ditta adotta e verifica quotidianamente tramite controlli visivi la conformità degli ambienti;
- Assemblamento: rif. In loc commerciale di 40 mq 1 cliente e 2 operatori aziendali. Pertanto rif a 3 persone ogni 40 mq.
- Intensificata 'attività di pulizia almeno giornaliera e per turno di ambienti locali, aree comuni e postazioni di lavoro (comprese tastiere, pulpiti, touch, mause, superfici e/o attrezzi di uso comune) oggetto di assemblamento nonché relativa sanificazione periodica in eventuale occasione di rilevata presenza di personale con sintomi. Si evidenzia che la pulizia quotidiana svolta con l'uso di prodotti detergenti con caratteristiche di cui alla circolare n 5443 del 22.02.2020 coincide a sanificazione. In particolare si è stabilita l'attività di pulizia e disinfezione delle docce, servizi igienici e relativi spogliatoi in utilizzo al personale. Negli stessi ambienti è prevista adeguata ventilazione. Il tutto sempre con prodotti ritenuti adeguati ai sensi della circolare n 5443 del 22.02.2020 del Min della Salute
- Se ricadenti nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti e delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.
- Se ricadenti nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti e delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.
- tutto il personale esterno allo stabilimento (es. trasportatori ...) non deve usufruire delle docce presenti negli spogliatoi, salvo adozione accorgimenti per divieto assemblamento (2-3 persone contemporaneamente e a distanze tra loro non inferiori a 1 ml);
- si promuove l'erogazione di fluido detergente/disinfettante nei luoghi di maggiore assemblamento (ammesso alle sole condizioni di distanza min 1 ml): ingresso dell'azienda, ev infermeria, spogliatoi, mensa, servizi igienici., in prossimità delle macchinette di distribuzione bevande, alimenti e caffè (con affissione delle raccomandazioni sul frequente lavaggio delle mani);
- si richiede il frequente lavaggio delle mani;
- i guanti devono essere indossati ed utilizzati nelle fasi di consegna delle merci nei momenti di contatto con personale esterno (es. autisti per scambio documentale);
- **tutti (ai fini COVID-19) devono essere dotati di mascherina almeno FFP2, se disponibili. In alternativa almeno con analoghe caratteristiche in deroga come da indicazioni dell'autorità sanitaria (mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1), anche comunitarie, da indossare obbligatoriamente al chiuso indipendentemente dal rispetto della distanza di 1 ml (ammessa deroga per condizione in solitario e durante ingestione di alimenti e bevande). Idem all'aperto (salvo garanzia isolamento continuativo rispetto a persone non conviventi)**
- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione straordinaria dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione
- pulizia a fine turno / orario e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi
- si richiede di recarsi alla eventuale sala refettorio nel numero massimo di persone nel rispetto della distanza min tra le stesse di 1 ml concordando con i propri Responsabili eventuali necessità di intervalli di pausa (pulire le superfici utilizzate quale tavolo e sedia prima e dopo il pasto con i detergenti in sito);
- uso automobile aziendale. Dotarsi di disinfettante mani da utilizzarsi prima e dopo l'uso dell'automobile. Indossare guanti monouso e mascherina. Max 2 utenti per volta (il guidatore e il passeggero su sedile posteriore);

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- si richiede di recarsi alle macchinette di distribuzione bevande, alimenti e caffè senza creare assembramenti garantendo la distanza min tra persone di 1 ml;</li> <li>- si richiede di lavarsi le mani prima di azionare le macchinette di distribuzione bevande, alimenti e caffè;</li> <li>- si richiede di mantenere una distanza di sicurezza di almeno 1 ml dai colleghi per sfavorire l'eventuale diffondersi del virus;</li> <li>- evitare ogni forma di contatto (stretta di mano, bacio sulla guancia, ecc.);</li> <li>- si vieta il consumo promiscuo di alimenti attingendo dai medesimi contenitori (esempio pizza da asporto ...);</li> <li>- si vieta la produzione di caffè con moka o similare apparecchiatura ed utilizzo di tazzine;</li> <li>- si sottolinea il tassativo divieto di sputo in stabilimento.</li> </ul> <div style="text-align: center;">  </div> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.</li> <li>- Prevista ed attuata pulizia / sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.</li> <li>- Prevista e garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.</li> </ul>
<p><b>Contaminazione Coronavirus</b></p> <p style="text-align: right;"><b>da</b></p>	<p>Per il personale che ha avuto contatti con le aree oggetto di quarantena, se previste, saranno concordate azioni specifiche da valutare di caso in caso e comunque nel rispetto delle disposizioni ministeriali.</p> <p>Il personale ed appaltatori che manifestassero sintomi (tra cui cefalea, febbre, difficoltà respiratorie, ...) <u>devono restare a casa</u> e applicare le seguenti indicazioni fornite dal Ministero della Salute: chiamare il Medico di Famiglia, avvisare l'Azienda</p> <div style="text-align: center; border: 1px solid black; padding: 5px; background-color: #e0f0ff;"> <p><b>chiama il numero gratuito 1500, resta in casa, usa fazzoletti monouso, lavati spesso le mani e indossa una mascherina.</b></p> <p>NUMERO VERDE IN REGIONE LOMBARDIA TEL. 800.89.45.45</p> </div> <p><b>DIPENDENTE CHE HA CONTRATTO IL VIRUS (TEST POSITIVO):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Non è permesso l'accesso in azienda, certificare lo stato di malattia (quarantena) presso Medico Condotta (di Famiglia).</b></li> <li>- Se il dipendente è stato presente in azienda, deve essere organizzata una pulizia / sanificazione profonda dell'area di lavoro.</li> <li>- Auto-isolamento: rimanere in casa ed evitare il contatto con esterni.</li> <li>- Contattare il tel. 1500 numero di pubblica utilità dedicato del Ministero della Salute.</li> <li>- Informare il proprio Datore di Lavoro / Responsabili.</li> </ul>

<p><b>Contaminazione Coronavirus</b></p>	<p><b>da</b></p> <p><b>DIPENDENTE CHE HA AVUTO CONTATTI CON INDIVIDUI A CUI È STATO DIAGNOSTICATO IL VIRUS (<u>DIAGNOSI CONFERMATA ATTRAVERSO IL TEST</u>):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Non è permesso l'accesso in azienda, per il trattamento dell'assenza certificare lo stato di malattia (quarantena preventiva) presso Medico Condotta (di Famiglia).</li> <li>- Auto-isolamento: rimanere in casa ed evitare il contatto con esterni.</li> <li>- Se il dipendente è stato presente in azienda, deve essere organizzata una pulizia profonda dell'area di lavoro.</li> <li>- Contattare il tel. 1500 numero di pubblica utilità dedicato del Ministero della Salute.</li> <li>- Informare il proprio Datore di Lavoro / Responsabili.</li> </ul> <p><b>DIPENDENTE CHE HA AVUTO CONTATTI CON UNA PERSONA SOTTOPOSTA A TEST PER IL VIRUS (<u>CASO IN ATTESA DI CONFERMA</u>):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- E' permesso l'accesso in azienda,</li> <li>- Non è ammesso l'accesso in azienda per eventuale certificazione positività del contatto. Da questo momento per il trattamento dell'assenza certificare lo stato di malattia (quarantena preventiva) presso Medico Condotta (di Famiglia).</li> <li>- Auto-isolamento: rimanere in casa ed evitare il contatto con esterni.</li> <li>- Contattare il tel. 1500 numero di pubblica utilità dedicato del Ministero della Salute.</li> <li>- Informare il proprio Datore di Lavoro / Responsabili.</li> </ul> <p><b>DIPENDENTE CHE VUOLE RICEVERE INFORMAZIONI PIÙ DETTAGLIATE IN METRITO AD UN POTENZIALE CONTATTO CON IL VIRUS:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contattare il tel. 1500 numero di pubblica utilità dedicato del Ministero della Salute.</li> <li>- Informare il proprio Datore di Lavoro / Responsabili.</li> </ul>
<p><b>Ulteriori misure di contenimento</b></p>	<p><b>di</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Datore di Lavoro raccomanda l'utilizzo della app «AllertaLom» e «IMMUNI» da parte di tutto il personale,.</li> <li>- in merito alla conduzione di meeting in presenza (posto la preferenza di provvedere con strumenti in formatici per modalità a distanza) si è concorda un numero massimo di soggetti coinvolti (eventualmente organizzando più sessioni se necessario; a garanzia delle dovute distanze, 1 ml tra i partecipanti);</li> <li>- per il personale interno in quarantena preventiva si valuta la possibilità di implementare modalità di lavoro 'home-working';</li> <li>- si riducono i corsi di formazione del personale, privilegiando gli strumenti di 'call conference' e 'streaming e l'e-learning' o la formazione a distanza (FAD);</li> <li>- tutti i viaggi di lavoro e trasferte in Italia e all'estero sono oggetto di restrizione e valutazione del rischio ad 'hoc' in funzione delle disposizioni normative del momento (vedi <a href="http://www.viaggiare Sicuri.it">www.viaggiare Sicuri.it</a>);</li> <li>- si richiede, nel caso dell'insorgenza di sintomi correlati al virus presso l'ambiente di lavoro, di indossare mascherina almeno chirurgica, informare tempestivamente il proprio Responsabile, allontanarsi quanto prima dal luogo di lavoro (recandosi presso proprio domicilio) ed attivare le misure sopra riportate. In relazione a tale possibilità il Datore di Lavoro o suo referente presente dovranno contattare tempestivamente il Medico Competente per lo svolgimento di un aggiornamento della valutazione del rischio al fine dell'identificazione di azioni preventive al propagarsi potenziale del virus stesso (es. disinfezione di ulteriori specifici locali oggetto di permanenza e transito del potenziale contagiato; disposizioni di quarantena preventiva per colleghi e personale esterno che è venuto in contatto con il potenziale contagiato se poi certificato positivo);</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- nuove ed ulteriori disposizioni di quarantena potranno essere attuate su richiesta del Medico Competente quale soggetto di riferimento in azienda per la gestione del rischio Coronavirus;</li> <li>- le informative delle pubbliche autorità e le comunicazioni ufficiali interne devono essere visibili presso bacheche aziendali.</li> <li>- disposta la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza</li> <li>- rimodulati livelli produttivi a quelli indispensabili</li> <li>- valutato e per quanto fattibile attuato piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti</li> <li>- utilizzato per quanto fattibile lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza per l'intera compagine aziendale con opportune rotazioni</li> <li>- in via prioritaria sfruttati gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione, nel non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti</li> <li>- <b>sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate, se non indispensabili. Se tali nel rispetto delle disposizioni riportate in <a href="http://www.viaggiasesicuri.it">www.viaggiasesicuri.it</a></b></li> <li>- nel rispetto del distanziamento sociale, ove fattibile si promuove la rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e degli spazi aziendali. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi sono, per il periodo transitorio, posizionati in spazi ricavati da uffici inutilizzati, sale riunioni. il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero, analoghe soluzioni. L'articolazione del lavoro ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari</li> <li>- Per tale motivo si incentivano forme di trasporto verso il luogo di lavoro / casa con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato</li> <li>- Il personale limita gli spostamenti all'interno del sito aziendale al minimo indispensabile</li> <li>- non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale (almeno 1 ml) e un'adeguata pulizia/areazione dei locali</li> <li>- <b>sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati</b>; è comunque possibile effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work</li> <li>- <b>Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione</b> (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista)</li> </ul>
<p><b>Gestione di una persona sintomatica in azienda</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale e Datore di Lavoro. Si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti</li> </ul>

	<p>nei locali. L'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute <b>per tramite del Medico Competente e/o l'ufficio del personale all'ATS territorialmente competente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. <del>Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria</del></li> <li>- Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica</li> </ul>
<p><b>Sorveglianza sanitaria / Medico Competente / RLS</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b><u>La sorveglianza sanitaria deve proseguire</u></b> rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)</li> <li>- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia</li> <li>- <b><u>la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta</u></b>, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio</li> <li>- <b><u>nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.</u></b></li> <li>- Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.</li> <li>- Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.</li> <li>- Alla ripresa delle attività, il medico competente è coinvolto per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.</li> <li>- La sorveglianza sanitaria pone particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età</li> <li>- Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i., art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia</li> </ul>
<p><b>Aggiornamento del protocollo di regolamentazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.</li> <li>- Laddove, per la particolare tipologia di impresa e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati aziendali, verrà istituito, un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.</li> <li>- Potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, ad iniziativa dei soggetti firmatari del presente Protocollo, comitati per le finalità del Protocollo, anche con il coinvolgimento delle</li> </ul>



	autorità sanitaria locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19.
--	--

VEDI ANCHE BREVI INFO DA ESPORRE

**NOTE IMPORTANTI:**

- Consigli costantemente aggiornati sul sito [www.salute.gov.it/nuovocoronavirus](http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus) e [www.viaggiare Sicuri.it](http://www.viaggiare Sicuri.it) in caso di trasferte all'estero
- Costante aggiornamento tramite gli organi di stampa e attenersi scrupolosamente alle disposizioni ufficiali che verranno emanate dai propri comuni di residenza.

DL n 125 del 07.10.2020 pubblicato in GU n 248 del 07.10.2020 in vigore da 08.10.2020

Le principali novità:

- proroga stato emergenza al 31.01.2021
- obbligo uso mascherine (che devono essere sempre disponibili quando si esce di casa):
  - in luoghi al chiuso diversi dall'abitazione (indipendentemente da distanze) salvo isolamento in solitario
  - all'aperto (indipendentemente da distanze) salvo garanzia isolamento continuativo rispetto a persone non conviventi
- ad eccezione di quanto sopra sono fatti salvi i protocolli e linee guida anti contagio previsti per attività economiche, produttive, amministrative ecc